

Amorim Cork: mezzo miliardo di tappi venduti

► L'azienda brinda al bilancio 2017 con 60 milioni di fatturato

CONEGLIANO

Oltre mezzo miliardo di tappi di sughero venduti, quasi 60 milioni di fatturato e un aumento del volume d'affari che sfiora i 13 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Amorim Cork Italia, che ha sede nell'area industriale di Conegliano al confine con Vittorio Veneto, si è confermata nel 2017 come la prima filiale al mondo per il sughero Amorim, inseguita da quella francese e dalle due aziende statunitensi. È aumentato il numero di clienti sul territorio nazionale, arrivato a superare le 2.700 cantine, che scelgono le chiusure dell'azienda. Questo è anche il motivo per cui il protagonista del successo Amorim Cork Italia è stato NDtech, il nuovo tappo, selezionato pezzo per pezzo. A seguire grande crescita anche per la richiesta del tappo da spumante, dove il Prosecco rimane il principale destinatario, e il consolidamento della posizione nel mondo delle bollicine classiche. «Il successo Amorim Cork Italia deriva da una nuova consapevolezza nei consumatori - afferma Carlos Veloso dos Santos, amministratore delegato - I tappi in sughero di nuova generazione han-

no virtù tecniche provate da una scienza all'avanguardia, mantengono la piacevolezza dell'esperienza e della ritualità del servizio del vino, ma soprattutto sono l'emblema della sostenibilità ambientale». Il manager puntualizza che «oggi molti abusano dei termini "green" e "bio", ma i nostri clienti sono sempre più attenti e sensibili, non guardano più solo al riciclo a valle, vogliono conoscere tutto il percorso che porta alla realizzazione di un tappo per non rovinare l'ambiente nemmeno a monte». Risultati che hanno portato Amorim Cork Italia a scalare la classifica delle aziende Top 500 in provincia di Treviso, arrivando al 141. posto. Amorim Cork Italia conta 77 dipendenti tra 42 professionisti in azienda e 35 agenti della forza vendita. Da anni l'azienda punta molto su un concetto di welfare che continua a scommettere sulla formazione dei suoi dipendenti. Dopo il corso di inglese, l'azienda ha messo a disposizione di tutti i collaboratori il corso di primo livello Sommelier Fisar.

Elisa Giraud

© riproduzione riservata

**VOLUME D'AFFARI
AUMENTATO DEL 13%
LA DITTA SALE
AL 141. POSTO
NELLA TOP 500
DELLA MARCA**

